



Comune di Bologna

Dipartimento
Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti
Urbanistici
U.I. Tutela e Gestione del
Centro Storico

Con il contributo di



GLOSSARIO

Le definizioni che seguono si riferiscono ai portici e alle loro componenti come comunemente intese e come particolarmente definite in città, pertanto rispetto agli elementi architettonici ed alle strutture costruttive che hanno anche altri utilizzi si riporta solo la definizione relativa all'impiego che questi hanno nei portici.

La condivisione di un linguaggio comune è il presupposto per un progetto condiviso tra i proprietari degli edifici porticati e l'Amministrazione, ma soprattutto per il mantenimento e la valorizzazione del portico quale elemento di caratterizzazione e coesione della scena urbana bolognese.

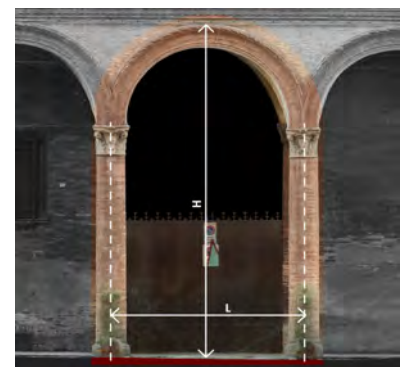
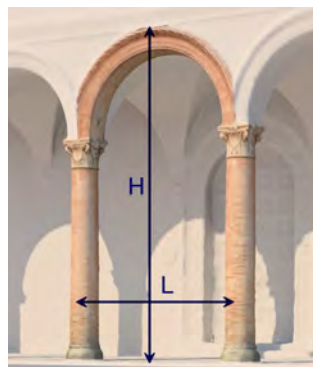
Appoggi verticali > elementi strutturali ad asse verticale, con funzione di sostegno per architravi, piattabande e archi sovrastanti.

Si definisce **pilastro** quando si tratta di un piedritto di forma prismatica, **colonna** quando ha sezione circolare, **parasta** quando è incorporato nella parete e sporge dal filo di questa.



Arcata > elemento strutturale modulare, costituito da due appoggi verticali (pilastri o colonne) e un arco o una piattabanda o un'architrave. Generalmente si considera l'arcata del prospetto del portico su pubblica via, ma ci sono anche le arcate interne, intese come quelle disposte perpendicolarmente alla pubblica via. Si misura in metri lineari considerando due dimensioni:

- la larghezza, definita dalla distanza fra l'interasse dei due appoggi verticali;
- l'altezza, definita dal piano di spiccata degli stessi fino all'estradosso dell'arco o della piattabanda o dell'architrave.





Comune di Bologna

Dipartimento
Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti
Urbanistici
U.I. Tutela e Gestione del
Centro Storico

Con il contributo di



GLOSSARIO



Campata > sezione modulare volumetrica del portico che corrisponde, nel prospetto su strada, all'arcata e alla sua proiezione nella parete interna del portico. Si misura in metri cubi considerando le tre dimensioni:

- la larghezza, definita dalla distanza fra i due appoggi verticali, misurata al vivo dei muri;
- l'altezza, definita dal piano di spiccata del piano di calpestio del portico fino all'intradosso del soffitto;
- la profondità, definita dalla distanza, misurata al vivo dei muri verso l'interno del portico, fra gli appoggi verticali verso strada e la parete interna.

Catena > Barra metallica o, raramente, di legno sottoposta a trazione, atta a neutralizzare le componenti orizzontali delle forze trasmesse dall'arco o dalla volta agli appoggi verticali. Si definisce esterna la catena posta nelle arcate prospicienti la strada, si definisce interna quella posta sotto il portico, dentro la campata, che collega l'arcata esterna e con la parete dell'edificio.



Cemento lisciato o battuto di cemento > Il cemento lisciato è realizzato su un sottofondo di sabbia e cemento ed è costituito da un impasto di cemento, polveri di cemento e polveri di marmo, eventualmente uniti ad ossidi, che viene steso manualmente e lisciato con ferri appositi. La superficie così ottenuta non richiede levigatura e presenta pertanto un aspetto molto naturale.



Comune di Bologna

Dipartimento
Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti
Urbanistici
U.I. Tutela e Gestione del
Centro Storico



Sostenibilità
è Bologna

Con il contributo di

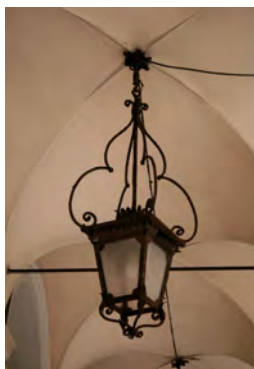
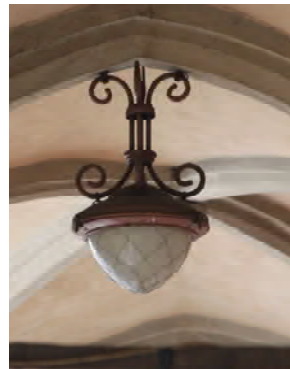
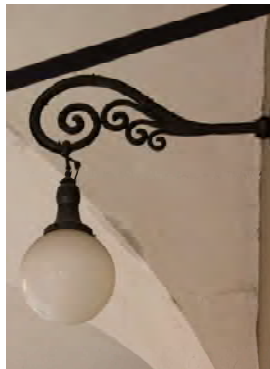


GLOSSARIO

Ciottoli > La pavimentazione in ciottoli è ricordata negli antichi bandi, quando si imponeva che i portici fossero “*salegati*”. Il termine *salegare* richiama una posa perfettamente in piano con “sassi posti in piedi”, una specifica che riguarda la dimensione e le caratteristiche del ciottolo. Storicamente la sigillatura era a sabbia.



Gonnella > Lampadario appeso a soffitto o con attacco a forcella a parete, composto da un rosone di diversa ampiezza in ferro per l'attacco a muro, da un'asta metallica di lunghezza variabile spesso lavorata a mano, a cui è appesa la fonte luminosa in vetro opaco, a volte decorato, ancorata all'asta tramite un cappello in ferro. In alcuni casi l'asta metallica non è presente.



Lanterna > Corpo luminoso composto da un rosone metallico per l'attacco a muro, da un'asta a sospensione o asta orizzontale e a una gabbia metallica in ferro battuto rivestita da vetri trasparenti. Le lanterne possono essere ancorate a soffitto o a parete.

PORTICI
Istruzioni per la
cura e l'uso

GLOSSARIO



Comune di Bologna

Dipartimento
Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti
Urbanistici
U.I. Tutela e Gestione del
Centro Storico

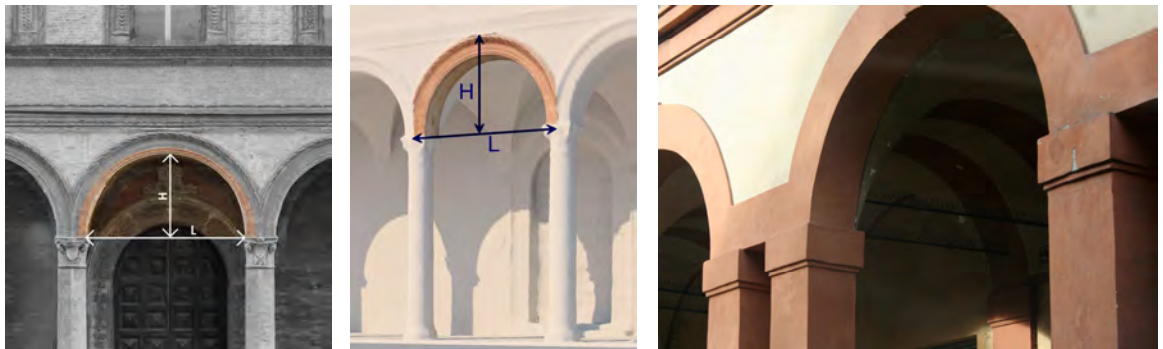
Con il contributo di



GLOSSARIO

Lunetta > parte superiore dell'occhio, che corrisponde alla parte vuota (o luce) del solo arco. Quando la parte superiore dell'arcata è costituita da una piattabanda o architrave, non c'è lunetta. Si misura in metri quadrati, considerando le due dimensioni:

- la larghezza, che corrisponde alla linea che congiunge le due estremità inferiori d'imposta dell'arco;
- l'altezza, che corrisponde alla linea di simmetria dell'arco stesso, tracciata dal suo vertice fino alla linea d'imposta.



Occhio > parte vuota, o luce, dell'arcata. Si misura in metri quadrati, considerando le due dimensioni:

- la larghezza, definita dalla distanza fra i due appoggi verticali;
- l'altezza, definita dal piano di spiccata degli stessi fino all'intradosso dell'arco o piattabanda o architrave.



Ornamenti verticali > la **lesena** è il risalto verticale di una parete muraria o di un pilastro, ripetuto in genere ritmicamente, con funzione decorativa della parete medesima o del pilastro; quando consiste in una colonna tagliata a metà in senso verticale si definisce **semicolonna**.



Comune di Bologna

Dipartimento
Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti
Urbanistici
U.I. Tutela e Gestione del
Centro Storico



Sostenibilità
è Bologna

Con il contributo di



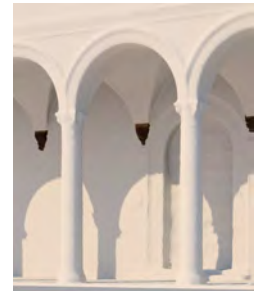
GLOSSARIO

Pavimenti in mattoni > I pavimenti in mattoni sono realizzati con i mattoni (o pietre cotte) posti di coltello o in piano poi, a posa avvenuta, lisciati con una sagramatura grossolana.

La caratteristica del mattone, la sua gelività, e relativa fragilità superficiale comportano una frequente frantumazione in scaglie e squame minute che progressivamente si distaccano.



Peducci > Mensole in materiale lapideo, laterizio o altro sporgente sul lato interno del portico, che funge da sostegno di una imposta per un arco o per la crociera di una volta.



Portico > Spazio coperto al piano terreno degli edifici, intervallato da colonne o pilastri di norma aperto verso i fronti esterni dell'edificio.

Il portico può essere elemento decorativo nella facciata o nel fianco di palazzi, oppure area di passeggio o di riparo lungo le vie e attorno alle piazze. Generalmente si misura in metri lineari.



PORTICI
Istruzioni per la
cura e l'uso

GLOSSARIO



Comune di Bologna

Dipartimento
Riqualificazione Urbana
Settore Piani e Progetti
Urbanistici
U.I. Tutela e Gestione del
Centro Storico



Con il contributo di



GLOSSARIO

Tratto o tronco > parte più o meno lunga di un portico contrassegnata da continuità nelle forme e dimensioni, avvertibile pertanto come unitaria. Generalmente si misura in metri lineari.

Gli elementi che conferiscono discontinuità, determinando l'interruzione di un tratto e l'inizio di uno nuovo, sono di vario tipo e vanno valutati caso per caso, generalmente si tratta di:

- incroci stradali;
- spostamento dell'asse interno;
- cambio di quota del pavimento;
- difformità della struttura dei soffitti del portico;

cambio di stile architettonico, degli elementi di sostegno delle campate e della definizione degli occhi di portico in facciata (trabeazione o arco).



Veneziana > Il pavimento alla veneziana, conosciuto anche come battuto o seminato, è il più tradizionale fra i pavimenti dei portici bolognesi, diffuso già dalla fine del '700.

È composto da un fondo di cocchiopesto (fondo rosso) sul quale sono distribuite graniglie di marmo di varie qualità, dimensioni e colore. Il pavimento così realizzato viene poi liscio sino a far emergere nella superficie perfettamente piana i frammenti policromi.

Le veneziane più semplici consistono in una stesa di marmi misti di pezzature di solito omogenee (piccole o grandi) con toni dominanti diversi a seconda della scelta coloristica dei frammenti di marmo.

